



N° 87

APRILE/MAGGIO 1984

PROGRAMMA DEL MESE DI MAGGIO 1984

VENERDI

4 BIBLIOTECA

Ore 21.45 - A cura di Michelangelo Francone. Si raccomanda tutti i Soci che hanno in prestito d'uso i libri di provvedere alla restituzione degli stessi nei tempi stabiliti.

PRIMI INCONTRI CON LA PRESTIGIAZIONE

Ore 21.15 - A cura di Attilio Puddu. A questa attività devono partecipare i nuovi iscritti al Circolo e che devono superare l'esame di ammissione definitiva.

LUNEDI

7 RIUNIONE DEL COMITATO ORGANIZZATIVO DI "SAINT VINCENT '84"

Ore 20.30 - Tutti coloro che fanno parte del Comitato Organizzativo sono pregati di partecipare. Saranno affidate le mansioni definitive, i particolari distintivi e l'organigramma della manifestazione.

VENERDI

11 LAVORI PER IL CONGRESSO "SAINT VINCENT '84"

SABATO

12 Ore 20.30 - Saranno confezionate, a cura degli addetti, tutte

le borse omaggio per il Congresso e saranno date le ultime disposizioni.

MERCOLEDI 16 *****

GIOVEDI 17 ***** " SAINT VINCENT '84 " *****

VENERDI 18 ***** Congresso Magico Internazionale *****

SABATO 19 *****

VENERDI 25 SCUOLA DELLA MAGIA
Ore 21.30 - A cura di Michele Francone.
Parteciperanno:
Pino Rolle Effetti con i gettoni
Roxy Predizione con 10 carte
Victor Fred's Kaps Five

LUNEDI 28 RIUNIONE DEL COMITATO DIRETIVO
Ore 21.00 - Partecipano solo i Membri del Comitato Direttivo.

PROGRAMMA DEL MESE DI GIUGNO 1984

VENERDI 1 BIBLIOTECA
Ore 21.45 - A cura di Michelangelo Francone. Si raccomanda tutti i Soci che hanno in prestito d'uso i libri di provvedere alla restituzione degli stessi nei tempi stabiliti.

PRIMI INCONTRI CON LA PRESTIGIAZIONE

Ore 21.45 - A cura di Attilio Puddu. A questa attività devono partecipare i nuovi iscritti al Circolo e che devono superare l'esame di ammissione definitiva.

VENERDI 8 CONFERENZA MAGICA
Ore 21.15 - Dalla Francia, questa volta avremo una nuova conferenza (vedi apposita pagina) del noto artista:

HENRY MAYOL

Quote di Partecipazione:

Soci di tutti i Circoli Magici £ 5.000

Soci di tutti i Circoli Magici minori di anni 18 £ 3.000

VENERDI 15 SCUOLA DELLA MAGIA

Ore 21.30 - A cura di Michele Francone.

Parteciperanno:

Pino Rolle	Wild Card
Roxy	Royal Assembly
Victor	L'attaccabottoni

VENERDI 22 INCONTRI MAGICI

La serata è dedicata a incontri, scambi d'informazioni e giochi, fra tutti i Soci. E' un'occasione per discutere dei materiali acquistati nel Congresso "Saint Vincent '84".

LUNEDI 25 RIUNIONE DEL COMITATO DIRETTIVO

Ore 21.00 - Partecipano solo i Membri del Comitato Direttivo.

VENERDI 29 SCUOLA DELLA MAGIA

Ore 21.30 - A cura di Michele Francone.

Parteciperanno:

Candely	Revival di vecchi giochi
Devil	Giochi con il fuoco
Micky	Il mistero delle 7 chiavi

(A causa dei lavori del Congresso "Saint Vincent '84", nel mese di maggio non uscirà "Il Prestigiatore Moderno". Nel numero di giugno sarà fatto un ampio resoconto del Congresso).

SAINT VINCENT'84

CONGRESSO MAGICO INTERNAZIONALE

"SAINT VINCENT '84"... TUTTO ESAURITO!!!

Ci verrebbe voglia di dire: "**Siamo stanchi!**" Ma non possiamo dirlo, manca ancora un mese, e in questo mese accumuleremo altra stanchezza. Ma non vogliamo nemmeno dirlo, perchè in questo mese accumuleremo ancora soddisfazioni, come è stato da quando abbiamo iniziato, due anni fa, a lavorare per "**Saint Vincent '84**", il nostro (cioè di tutti i Soci del Circolo) Congresso Magico Internazionale.

Lavorare infatti per questa nostra manifestazione, della quale siamo già adesso orgogliosi, non è stato un ordine del medico, l'abbiamo voluto noi ed è giusto che si affronti tutto il lavoro che ce ne viene e che si abbiano anche tutte le soddisfazioni che ci meritiamo.

Un Congresso come quello che faremo nel prossimo maggio è un grande impegno. 500 persone che vengono da tutte le parti del mondo richiedono la soluzione di innumerevoli problemi e non ha senso elencarli. Il senso invece ce l'ha confermare che questo lavoro ci entusiasma, ci piace e perciò ci buttiamo a capofitto. E quando un lavoro è fatto con piacere ed entusiasmo, ne viene fuori quella determinazione che è la chiave del successo.

Ancora una volta, come abbiamo chiesto aiuto ai nostri Soci, abbiamo trovato una pronta risposta. Ciascuno, per sua caratteristica, capacità o cultura, si è offerto di aiutarci a realizzare il Congresso, tanto che il Comitato Organizzativo è fatto da ben 30 persone, che rappresentano il 6% dei Congressisti, persone che come gli altri hanno pagato la loro quota d'iscrizione al Congresso e le relative spese per poi parteciparvi lavorando. Una risposta più che positiva, una risposta che ci consente di affrontare le difficoltà di tempo e di sforzo a cuor leggero, consapevoli di non essere soli. Tutto questo non è altro che la realtà di uno spirito che ha sempre aleggiato nel **Circolo Amici della Magia** e che pertanto ci ha distinto ormai nel mondo intero. Ma non sarebbe bastato trovare consensi all'interno del Circolo, bisognava anche trovarne al di fuori, in tutto il panorama magico mondiale. E l'abbiamo trovato questo consenso. Primo per gli artisti che saranno protagonisti con le loro esibizioni e poi per tutti i grandi e meno grandi artisti che saranno protagonisti con la loro partecipazione.

In questi ultimi mesi il Comitato Direttivo si riunisce, alcune volte anche con tutti i collaboratori, almeno ogni 15 giorni, in aprile poi, una volta alla settimana. Ma ci rimane ancora tanto da fare. E' per questo che in aprile e maggio, le attività normali del Circolo sono rallentate, non potrebbe essere altrimenti.

Ma il 20 maggio, il giorno del "dopo Congresso", è ormai alle porte e allora non ci rimarrà che trarre delle conclusioni e riordinare i fatti tecnici ed amministrativi. Saremo stati bravi, avremo sbagliato o peccato di presunzione? Sicuramente sì! Ma siamo solo dei dilettanti nell'organizzare queste manifestazioni che a volte sono più grandi di noi. E quando pensiamo alle nottate passate a studiare, a scrivere, a telefonare, a progettare, a revisionare; quando pensiamo alle corse urgenti fatte in tipografia, a Saint-Vincent, dai corrieri per ritirare il materiale, dai fotografi, dai compositori; quando pensiamo alle preoccupazioni di carattere economico, alla ricerca di sponsorizzazioni; quando pensiamo al completamento di questo grande, grandissimo mosaico, tessera dopo tessera; quando ci guardiamo in quello che dovrebbe essere il bianco degli occhi, che oggi invece è il rosso per la stanchezza, ci guardiamo sicuri di aver fatto il nostro dovere. Ci siamo impegnati con il Circolo a lavorare per la magia, e lo stiamo facendo. Ci scusino i pignoli ed i perfezionisti se non saremo perfetti, ma la perfezione, non solo non è di questo mondo, non è neppure dei prestigiatori. A meno di avere... una bacchetta magica! Ma... noi la bacchetta magica ce l'abbiamo! Ed allora non potremo che dire ancora una volta che **"Saint Vincent '84"** sarà: **UN CONGRESSO D'ELITE'PER PRESTIGIATORI D'ELITE!!!**

(Victor & Roxy)

Da molti mesi ormai, nel parlare del prossimo Congresso Magico Internazionale **"Saint Vincent '84"**, che il nostro Circolo ha organizzato, lo presentiamo con la frase:

UN CONGRESSO D'ELITE PER PRESTIGIATORI D'ELITE

Indubbiamente lo slogan è azzeccato e crediamo con queste poche parole di aver sempre dato l'immagine di quello che volevamo fare. Ma chi ha coniato questo slogan? Lo sappiamo solo in tre persone. Ci sembra a questo punto giusto volerlo comunicare a tutti quanti, ma lo facciamo in un modo diverso, com'è un po' la nostra abitudine. Infatti invitiamo tutti i nostri lettori a indicare chi ha coniato questo slogan alla nostra Segreteria. Fra tutti quelli che invieranno il nome esatto sarà estratto un premio magico. Inseriamo così la magia nella magia. Siamo curiosi di vedere quanti ritrovano in un concetto così largo e conciso il vero autore.

VENERDI 8 GIUGNO 1984

Straordinaria conferenza del Prestigiatore Francese

HENRY MAYOL

Argomenti principali

PALLINE DI SPUGNA

MICROMAGIA

GIUOCHI DA SALA

Alla Conferenza
seguirà una ricca
fiera magica
con la vendita
di gran parte
dei giochi dimostrati
con particolare
riferimento
ad effetti
per bambini

Una grande occasione
per arricchire
il proprio repertorio

Non mancate
a questo importante
appuntamento magico



UNA SBIRCIATINA... AL PASSATO

Non molto spesso, ma indubbiamente una volta tanto, tutti e nel dire tutti intendo comprendere anche i prestigiatori più affermati, può tornare utile, a mio modesto avviso, dare uno sguardo ai giuochi del passato in quanto dall'attenta osservazione di questi può forse scaturire una nuova idea, un nuovo accorgimento, per riproporre quell'effetto. Certo che le tecniche, le esigenze, i principi erano fondamentalmente diversi ma lo scopo è rimasto quello di sempre: sbalordire e divertire gli spettatori, elementi questi, rimasti in comune alle varie epoche.

Questo sarà il compito che svolgerò, spero, a favore dell'Arte Magica e, ovviamente, degli Amici che vorranno leggermi. Quest'oggi mi spingo al 1914 quando su di un libro inglese appariva la spiegazione di un giuoco "The Revolving Bloks" - "I dadi rotanti". Il giuoco non veniva presentato come nuovo ma riproposto innovato in due elementi: la mancanza del parallelepipedo di copertura dei dadi e della conchiglia dei dadi stessi. Accadeva, quindi, anche a quell'epoca quello che io suggerisco oggi, effettuabile anche domani.

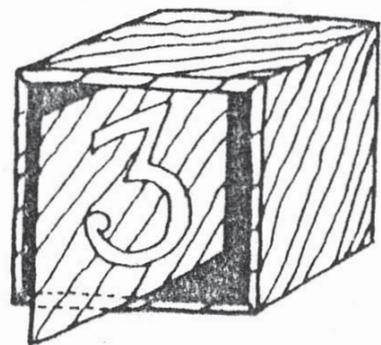
EFFETTO

Quattro dadi vengono mostrati agli spettatori evidenziando che soltanto su di una faccia di questi e riportata la numerazione da 1 a 4. I dadi sono successivamente posti, in ordine numerico, uno sull'altro sopra un tavolinetto rotondo largo abbastanza da contenere i soli dadi. Quattro carte numerate da 1 a 4 e un paraventino di stoffa vengono fatti esaminare dal pubblico. Le carte vengono mescolate e disposte a vista su di un leggio nell'ordine scelto. Ovviamente le carte risulteranno di ordine dei dadi (se invece risultassero con lo stesso ordine sarebbe il miracolo vero e proprio n.d.e.), ma basterà che il prestigiatore passi il paraventino avanti ai dadi perchè l'ordine divenga quello delle carte.

MATERIALE OCCORRENTE

Quattro dadi numerati su di una sola faccia da 1 a 4, ma costruiti in modo da avere la faccia opposta al pubblico mobile e con un diverso numero stampato (disegno 1). Un tavolinetto con il piano girevole, solo mezzo giro (figura 2), un paraventino di seta o satin nero o colorato non trasparente (disegno 3), 4 carte

DIS. N° 1

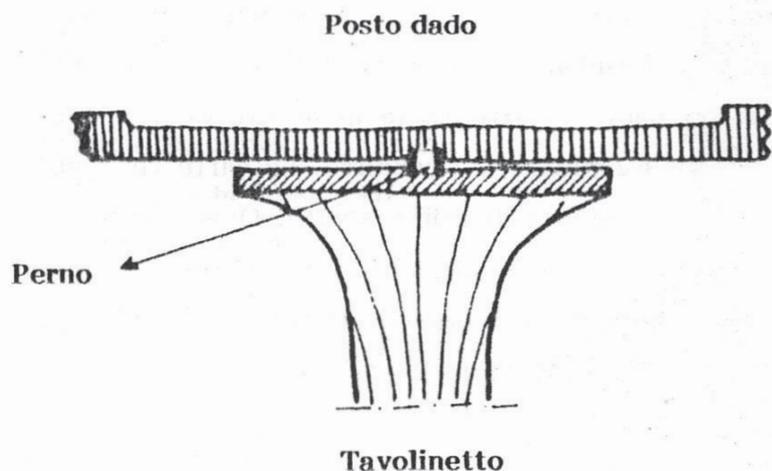


Retro dado - lato prestigiatore

numerate da 1 a 4 ed un piccolo treppiedi (leggio) per la posa delle carte (disegno4).

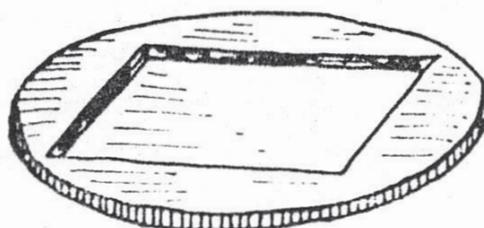
SPIEGAZIONE

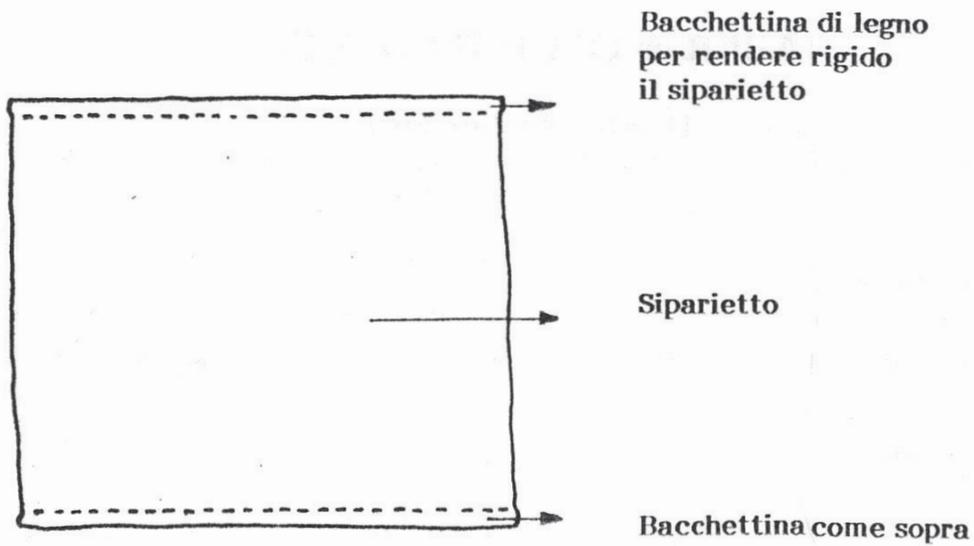
Si mostrano i 4 dadi evidenziando la numerazione su di una sola faccia. Mettendoli in ordine numerico sull'apposito tavolinetto basterà una leggera pressione con il pollice per portare visibile il numero posto sulla paratina girevole del dado. Si fanno mescolare le 4 carte e si fa esaminare al pubblico il siparietto di seta mostrando la sua genuinità. Il Prestigiatore pone le 4 carte sul leggio: carte ovviamente in ordine diverso dall'ordine numerico (non sarà difficile per il prestigiatore ordinare le carte, soltanto 4, con i corrispondenti numeri di sua conoscenza posti sul retro di ogni dado). Nell'affermare che i dadi per simpatia assumeranno l'ordine delle carte, il prestigiatore prende il siparietto e passandolo avanti ai dadi ruota con un leggero tocco il piano girevole del tavolinetto. La mossa del prestigiatore è completamente coperta dal siparietto. Abbassa il siparietto e mostra i dadi nello stesso ordine delle carte sul leggio. Il giuoco finisce qui, ma volendo riepilogare in breve il tutto, si possono riordinare le carte sul leggio nell'ordine numerico e... voilà! Passando avanti ai dadi nuovamente il siparietto questi riassumeranno l'ordine numerico iniziale.



DIS. N° 2

Particolare del tavolinetto

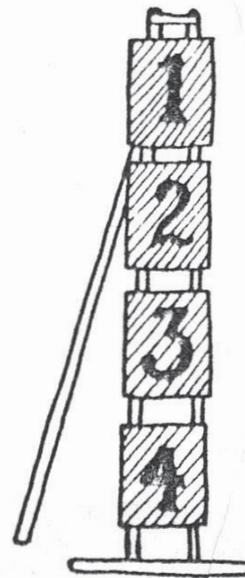




DIS. N° 3

DIS. N° 4

Leggio con carte



CONCLUSIONE

Se dopo aver letto questo giuoco non lo troverete adatto a farlo, e ripropoilo innovato e siete a conoscenza che ne è stato costruito uno elettronico ebbere non avrete ugualmente perso il vostro tempo perchè oltre all'aver recepito quanto lavoro è stato sempre necessario per la esecuzione di un effetto, avrete senz'altro fatto ripasso della vostra cultura magica del passato.

Fernando Riccardi

ABRACADUSTER

(Beth VanGorder)

It's time
To dust the house.
I wonder
If I could turn the cat into a mouse?

Dusting tables
And legs of chairs.
Maybe
I could make the dog fly up the stairs.

In my bedroom
Dusting the shelf.
If only
My homework would do itself.

"Hurry up!", calls Mom,
"We're having company today!"
I think
I'll turn into a bird and fly away!

E' ora
Di fare le pulizie.
Mi stupirei se potessi
Trasfermare il gatto in topo?

Tavoli polverosi
E gambe delle sedie.
Forse
Potrei far volare il cane sulle scale.

Polvere sugli scaffali
Della mia camera da letto
Se solo
I lavori di casa potessero farsi da se.

"Sbrigati" dice la mamma
"Abbiamo ospiti oggi!"
Penso proprio che
Diverro un uccello e volerò via!

Nota: Beth è la figlia di 10 anni di Bill VanGorder di Alberta, Canada.

QUESTA SERA SPETTACOLO!!!

Dallo scorso mese di marzo, al già collaudato spettacolo mensile di micromagia, abbiamo affiancato, sempre con frequenza mensile anche uno spettacolo di scena. L'esigenza di spettacoli di scena, programmati in particolare per gli amici dei nostri Soci, era sentita da tempo, ma rimandavamo di mese in mese per il grande impegno che questi spettacoli comportano. Infatti, per presentare agli estranei il nostro circolo nel migliori dei modi, è necessaria la presenza, durante gli spettacoli di almeno dieci persone oltre agli artisti che si esibiscono. Per di più, mentre per le serate di micromagia sono sufficienti quattro artisti, per quelle da scena ne occorrono almeno otto. Un impegno non indifferente, ma che però è ripagato dal successo che queste nostre manifestazioni, offerte assolutamente gratuite, riscuotono verso il pubblico.

Nella prima serie di questi spettacoli di scena, curati da Sergio Accetti, con l'assistenza per i suoni di Francone e Merzagora, per le luci di Micky e Silvano Bertozzi, per il servizio bar di Attilio Puddu, Rita e Clemy Roffino, più altri volontari per il guardaroba ed i servizi di sicurezza, presentati da un brillante **Magic Marco**, con i suoi intermezzi cabarettistici ad alto livello, si esibiscono:



Magic Marco



Helios & Partner



Candely



Maximillian

Candely, con il suo classico numero di magia generale che è sempre una scuola per tutti; Helios con la sua partner Franca, che ha affinato un numero di grande interesse; Valey & Anna nel loro numero di grandi illusioni; Maximillian che alterna il numero con le tortore a quello con il fuoco, entrambi di grande spettacolarità; Il Magico Andersen, con il suo nuovo numero tutto basato sulla carta tagliata; Raison & Radice, con un numero magicomico; e Victor, che presenta sempre un gioco, uno solo, ma nuovo ed inedito tutte le volte.

Abbiamo così aggiunto alla nostra attività un'altra perla, completando i nostri programmi varati verso un pubblico di nuovi amici. Come già è per le serate della micromagia, anche per gli spettacoli di scena, l'unica nota dolente è l'ampiezza dei nostri locali, che non ci permettono di ospitare oltre 90 persone. Vuol dire che andremo avanti con questi programmi fino a che non avremo accontentato tutte le richieste. Del resto crediamo che l'impegno che ci siamo assunti con il nostro Statuto, di divulgare al massimo livello la prestigiazione, sia un dovere per affrontare tutte queste attività.

Ma una nota positiva di queste serate è la possibilità per i nostri Soci di provare il loro numero di fronte ad un vero pubblico, con delle vere strutture teatrali quali sono quelle in dotazione al nostro Circolo.

Una serie d'occasioni da non perdere da parte di tutti i Soci.



Il Magico Andersen



Valey & Anna



Raison & Radice



Clemi Roffino

LE LETTERE DI FABIAN

Caro Amico,

il prossimo mese (maggio) ci troverà tutti assieme a Saint-Vincent. Probabilmente non interesserà nessuno, ma sono ormai sette anni che non partecipo ad un congresso italiano. "Rientrerò" a Saint-Vincent sperando di ritrovare i vecchi amici (e i vecchi... nemici!). Ho un buon ricordo di Saint-Vincent e del congresso organizzato dagli amici di Torino. Lasciando da parte i premi vinti (peccati di gioventù!), ricordo con piacere la perfetta organizzazione, affidata a persone esperte che conoscono le esigenze e i diritti di altre persone che vengono da molto lontano, che spendono considerevoli cifre e che pretendono giustamente un trattamento serio, rispetto e un congresso "liscio". A Torino ci sanno fare e troveremo certamente quello che... vorremmo trovare (qualsiasi cosa voglia dire!). **IN BOCCA AL LUPO** (Vittorio Balli, rispondi: **"crepi il lupo"**. Altrimenti son dolori!). Comunque amico lettore, sarò felice di trovarti, di incontrarti e di scambiare qualche frase con te.

Un curioso aneddoto: i famosi maghi americani **Harry Blackstone** e **Harry Houdini**, stavano andando un giorno in macchina ad un congresso magico. Blackstone guidava la macchina, una vecchia Ford. Giunti a destinazione, Blackstone usciva dalla macchina e si avviava verso la "convention". Voltandosi si accorse che Houdini era ancora dentro e... **non riusciva ad aprire la macchina!** Il più grande e famoso artista delle evasioni esclamò: "Accidenti, Harry, tirami fuori da questa maledetta. Sono bloccato dentro!!!!".

Abra: Come vorrei riavere mia moglie!!!

Cadabra: Ma dov'è ora?

Abra: L'ho cambiata per una "Zig-Zag"!

Cadabra: E ora hai capito che l'ami e non puoi vivere senza di lei?

Abra: No, adesso mi occorre il gioco del baule!

Un'altra battuta "feroce" per chi desidera a tutti i costi diventare presidente di un circolo. Un famoso mago stava parlando con un amico. "Mi crederesti, mi ci son voluti dieci anni per capire che non avevo nessun talento magico". E l'amico, premuroso: "Deve essere stato terribile, ma come hai fatto?". "Oh, niente" - rispose il mago - "Ero già presidente di tre circoli magici!!!".

Ed ora una mia versione di un gioco classico e conosciuto.

REALTA'

Effetto

Lo spettatore taglia il mazzo in quattro mazzetti. Su ciascun mazzetto appare un asso!

Modus Operandi (Traduzione: cosa fare):

I quattro assi sono sopra. Mescola il mazzo e porta tre assi sotto. Tenendo il mazzo nella mano sinistra (dealing position), invita uno spettatore a tagliare un quarto e metterlo sul tavolo (alla tua sinistra). Digli di ripetere l'operazione altre due volte. Ti rimarrà in mano un ultimo quarto di mazzo (con i tre assi sotto). Apri questo mazzetto a ventaglio tra le mani dicendo, più o meno: "se lei ha tagliato giusto, dovremmo avere dodici o tredici carte per ciascun mazzetto". Squadra e nello stesso tempo ottieni un break sulle tre carte di fondo (assi) con il mignolo sinistro. Senza mostrarla sposta in avanti (per metà) la carta superiore del tuo mazzetto. Quindi con la mano destra prendi la prima carta di ciascun mazzetto sul tavolo e ponila sulla precedente in mano, per ultimo l'asso. Con la mano destra (da sopra, Biddle grip position), squadra tutte le carte e nello stesso tempo il pollice sinistro sfilta la prima carta (asso) sulle tre carte inferiori (assi). La mano destra prende tutto il resto del mazzetto e lo deposita sul tavolo di fianco agli altri tre. Senza pause, gira a faccia in alto le quattro carte che tieni nella mano sinistra e sistemale sui mazzetti: quattro assi!

Note

Do, re, mi, fa, sol, la, si, ecc. ecc.

Questo gioco è di Fabian, con l'aiuto di Colombini e contiene pure idee mie!

Prova questa nel tuo prossimo spettacolo. "Qualcuno del pubblico vuole dirmi un numero fra 1 e 50?" - e quando hai ottenuto la risposta - "Bene, non ha importanza, volevo vedere se qualcuno era ancora sveglio!".

A risentirci alla prossima. Fino ad allora: **stammi bene!**

Continua a scrivermi, le tue lettere mi commuovono (un avviso per un lettore di Brescia: non hai messo il tuo indirizzo, ma hai fatto bene, così eviterai di leggere quello che pensavo della tua idea!!).

Ciao!

VICTOR INTERVISTA ALEXANDER

Siamo seduti su un divano di velluto verde, vecchio o antico, che è la stessa cosa, io e Alexander. Amici da tanti anni, con ricordi comuni, legati per lo più alla magia, ma anche alle famiglie, ai fatti della città nella quale viviamo. Parliamo del più e del meno, dove il meno sono le sciocchezze di tutti i giorni ed il più è lei: **la regina delle arti**, cioè la prestigiazione. L'elegante bar di piazza Castello, nel cuore della vecchia Torino, c'è intorno con i suoi specchi che ci moltiplicano in un gioco infinito, l'odore dolce e delicato dell'alta pasticceria, il brusio che proviene sommerso dagli altri tavoli, tutti il piano in marmo rosa, come quello che sta davanti a noi, con le gambe in legno ricurve e tirate a cera, una teiera e due tazze di porcellana preziosa, creano un momento di vera distensione. E... parla... parla, nasce spontanea l'idea dell'intervista per il prestigiatore moderno. Alexander accetta subito, esce quindi dalla mia borsa l'immane registratore e pongo all'amico dieci domande. Create li per li, ma con la filosofia di ricercare un Alexander quale è, dentro e fuori lo spettacolo. Lui ascolta attento ogni mia domanda, poi guardandomi negli occhi ci pensa un attimo e risponde, tutto di getto. Ne viene fuori alla fine un Alexander per quello che è: "bestia da palcoscenico" e "uomo" di tutti i giorni, ma consapevole del ruolo chiamato a coprire. Oltre l'amicizia voglio ringraziare il mio vecchio amico, si fa per dire data la sua età, per aver offerto ai lettori de **"Il Prestigiatore Moderno"**, un suo ritratto vero e spontaneo, fuori dagli schemi convenzionali.

Victor Cosa significa per te essere mago. Cioè un artista, importante e bravo e che riscuote i consensi del grande pubblico?

Alexander Tu che mi conosci da quando avevo 10 anni e che sei un amico che continuo a frequentare, forse puoi anticipare la mia risposta. Io sono un mago come un impiegato scrupoloso durante le ore d'ufficio. Lavoro cioè con metodo e continuità ogni giorno, allenandomi, ma soprattutto "facendo ricerca", cioè pensando effetti nuovi e creando nuove presentazioni o differenti tecniche per vecchi giochi. Quindi, tutto regolare, tu sai che sono uno sgobbone. Una piccola differenza semmai consiste nel fatto che posso scegliere per questo "lavoro d'ufficio", le ore che prediligo. E questo è un vantaggio fino ad un certo punto, dal momento che svolgo un'attività che amo profondamente, che mi diverte, finisco che penso alla magia anche fuori orario, mentre mangio, quando guido l'auto, mentre

guardo un programma televisivo non particolarmente stimolante. Quando dormo invece no, grazie a Dio!

Victor Quando giri per la città, magari desiderando di fare le tue cose come persona normale e invece sei riconosciuto dalla gente, ti viene chiesto l'autografo e ti vengono poste mille domande. Come ti senti?

Alexander Bene direi. Anche se per comprare una cravatta invece di dieci minuti, ci metto un'ora, perché devo rispondere ad uno o sorridere ad un altro. Rispondere: "E' stato più facile l'elefante", al signore che mi chiede se posso fargli sparire la moglie, e così via. Però questo contatto diretto con il mio pubblico televisivo è per me estremamente gratificante.

Victor La mattina ti alzi, prendi il tuo caffè, pensi alla tua giornata e poi ti guardi allo specchio per farti la barba, chi vedi? Elio De Grandi o Alexander?

Alexander A dire il vero al mattino sono sempre un po' frastornato e appena guardo lo specchio mi dico: "Chi sarà mai quest'uomo con un viso così bello e intelligente?". Poi realizzo che è la mia immagine riflessa, mi guardo bene e vengo preso dallo sconforto! A parte gli scherzi, vedo Elio De Grandi. In fondo è a lui che voglio più bene. Ha più problemi di Alexander e certamente gli sopravviverò. E' su di lui quindi che devo investire maggiormente.

Victor Quando sei dietro le quinte, qualche attimo prima di entrare in scena, mentre il pubblico in platea ti aspetta, cosa pensi? Ed è vero che ogni artista nell'attimo di entrare in scena ha sempre paura?

Alexander Per caricarmi, e quindi per rendere di più durante lo show, penso che se quelle migliaia di persone si sono scomodate e hanno pagato il biglietto per venirmi a vedere, vuol dire che sono bravo, che mi vogliono bene e che quindi per nulla al mondo potrei deluderle. Ed oltre ad interessarle, devo entusiasmarle! Questo è sempre il mio proposito e naturalmente ho sempre un po' di paura. Più hai responsabilità, più hai paura. Ma appena entro in scena e dico: "Buonasera, come va?", passa tutto.

Victor Non posso non farti una domanda che implichi il nostro Circolo,

che tu hai frequentato quando non eri ancora famoso ed al quale sei sempre attaccato, come mi confermi sempre. Quale funzione vedi nella nostra Associazione?

Alexander Il Circolo ha un ruolo importante: crea i prestigiatori del domani (miei futuri concorrenti, accidenti!). Insegna i giochi, ma anche una certa "morale magica": non spiegate i giochi, provateli molto prima di esibirli, non copiate pedestremente le presentazioni dei professionisti (capito fratelli!?!?), ecc. ecc. Ha un ruolo quindi di informazione concreta, tecnica e stimola il confronto tra i Soci, perchè senza un sano stimolo concorrenziale ci si arena e si muore (vedi le imprese di Stato!). L'unica cosa che non può insegnare è il buon gusto, la classe naturale. Quest'ultima, chi ce l'ha ce l'ha e la tenga stretta, è quasi introvabile. Non sei d'accordo Vittorio? Abbiamo discusso intere giornate a questo proposito. Peccato che il Circolo non abbia la facoltà giurisdizionale di comminare anche qualche fustigazione, qualche volta!

Victor Cosa significa per te essere famoso? Essere fra i più bravi? Essere fra quelli che guadagnano di più?. Aver trovato cioè nella magia uno scopo importante della vita?

Alexander Esser famoso a volte fa piacere e a volte no. Sono fra i più bravi? L'hai detto tu (comunque hai ragione, per Giove! Viva la modestia!). I soldi invece non sono per me lo scopo ultimo, veramente, anche se non posso dire che mi dispiacciono. La magia infine, pur essendo uno dei miei amori, non è l'unico scopo della mia vita: diciamo che uno dei mezzi con cui cerco di realizzarmi, divertendomi.

Victor So che per la magia tu hai rallentato i tuoi studi universitari di medicina. Pensi di arrivare a diventare medico? Se sì o se no, perchè?

Alexander Spero di riuscire un giorno a laurearmi, mancano solo pochissimi esami. Il guaio è che mi manca il tempo, nonostante tutte le buone intenzioni. Comunque non è un cruccio, io ragiono come i managers americani: è più importante, nell'esercizio del proprio lavoro, la creatività, l'intraprendenza, la capacità pratica, piuttosto che l'attestato accademico. Se c'è anche quello, tanto meglio.

Victor Hai dato più tu alla magia o la magia a te? E perchè?

Alexander Onestamente non saprei. La magia mi ha dato moltissimo: un lavoro

che mi entusiasma, soddisfazioni morali ed economiche. Però anch'io le ho dato qualcosa: ho creato degli interessi in persone estranee al nostro ambiente, ho sempre cercato di servirla perlomeno dignitosamente e soprattutto sono riuscito ad imporla, per la prima volta nella storia della nostra televisione, come componente essenziale di uno spettacolo di varietà del sabato sera. E gli indici di ascolto mi hanno dato ragione. La seconda serie di "Zim-Zum-Zam", come è stato pubblicato recentemente nei più diffusi settimanali che riportavano le "indagini ufficiali Istel", è stato consacrato fra gli spettacoli più seguiti nel corso del 1983 dai telespettatori italiani. Forse quindi è un match pari.

Victor Qual'è il tuo sogno segreto di uomo e di mago?

Alexander E bravo! Non te lo dico! Se no, che sogno segreto sarebbe?

Victor Tu ti esibisci in grandi teatri, in grandi sale da ballo ed in televisione. Quali di queste esibizioni ti piace di più?

Alexander Senz'altro preferisco le esibizioni in teatro. Lì il pubblico lo "senti" tutto senza sforzo. E' tutto lì davanti a te, comodo e tranquillo. Nelle mega-discoteche invece ti ritrovi circondato come David Crocket a Fort Alamo, il pubblico è da tutte le parti, non tutti riescono a vedere bene. Allora il mio modo di presentare gli effetti cambia, diventa più confidenziale e cerco di coinvolgere gli spettatori nella "bagarre", muovendomi di qua e di là. La televisione è un capitolo a se. Non sai mai chi c'è dietro il teleschermo, non puoi mutare i ritmi secondo le sue reazioni. Non ci sono invenzioni estemporanee. Bisogna cercare di trovare una presentazione "standard". E non è facile.

Alla fine di questa intervista, dopo averla letta e riletta, avrei voluto fare delle considerazioni su Alexander mago e uomo, ma poi mi sono detto: "Che diritto ho di prevaricare quanto possono intendere e valutare coloro che la leggeranno?". Quindi lascio a tutti i lettori de "Il Prestigiatore Moderno" di trarre da soli le proprio convinzioni. Per me Alexander, oltre che un amico da 22 anni, è anche un mago. Di quelli seri! Come ce ne sono pochi. Onore del nostro Circolo averlo Socio, anche perchè lui al Circolo ci tiene, e ci fa piacere che ce lo confermi.

Victor
(Torino, aprile 1984)

Giovane prestigiatore di Pino Torinese si esibisce alla squadra mobile

«Mago» con le manette in questura riesce a liberarsi in tredici secondi

E' Marco Berry, 21 anni, illusionista che cerca di imitare il grande Houdini - Fu campione europeo juniores nel '78, si allena otto ore al giorno - «E' solo questione di esercizio»



La singolare esibizione di Marco Berry, 21 anni, che, davanti agli occhi del capo della mobile, si è liberato delle manette

Ancora adolescente, fece urlare di orrore la madre inghiottendo cinque lamette da barba e facendole ricomparire unite da un filo. Ieri, Marco Berry, 21 anni, abitante a Pino Torinese, si è presentato in questura e, tra l'imbarazzo generale, s'è fatto ammanettare nell'ufficio del capo della squadra mobile, dott. Sassi. Tempo tredici secondi e i suoi polsi erano liberi. Non ha preteso l'applauso, gli è bastato leggere sul volto dei poliziotti la stizza per qualcosa cui non sono certo abituati.

Per fortuna ladri e malviventi in genere non hanno le doti di questo Houdini in erba; liberarsi dalle manette fa

parte di uno dei tanti giochi di Marco, giovane illusionista pronto a spiccare il grande salto nel mondo dei più conosciuti colleghi. Campione europeo juniores nel '78, il 16 maggio Marco Berry parteciperà all'hotel Billia di S. Vincent al festival internazionale

Con le carte da poker fa già quello che vuole dal '76. Aveva appena tredici anni quando ha cominciato ad allenarsi a manipolare assi e re, a farli scomparire e riapparire. Per tenersi in esercizio, durante gli anni della scuola sacrificava al sonno intere nottate. Oggi, quando non deve esibirsi, si allena per oltre otto ore al giorno.

Si è già fatto sigillare in un bidone di alluminio pieno d'acqua e chiuso da robusti lucchetti uscendone due minuti dopo. Sostiene di essere in grado di imitare gli esperimenti di Harry Houdini, il mago ungherese

Tra le sfide che vorrebbe ripetere c'è quella di farsi calare in un fiume incatenato dentro una cassa sigillata. E' certo di poter emulare il suo amato Houdini. Come ha fatto ieri in questura, assicura che con un po' di esercizio può liberarsi da qualunque tipo di manetta o catena. Dice: «Non c'è trucco nei miei giochi, è solo questione di allenamento».

SIDE BY SIDE

(The Marble Hall)

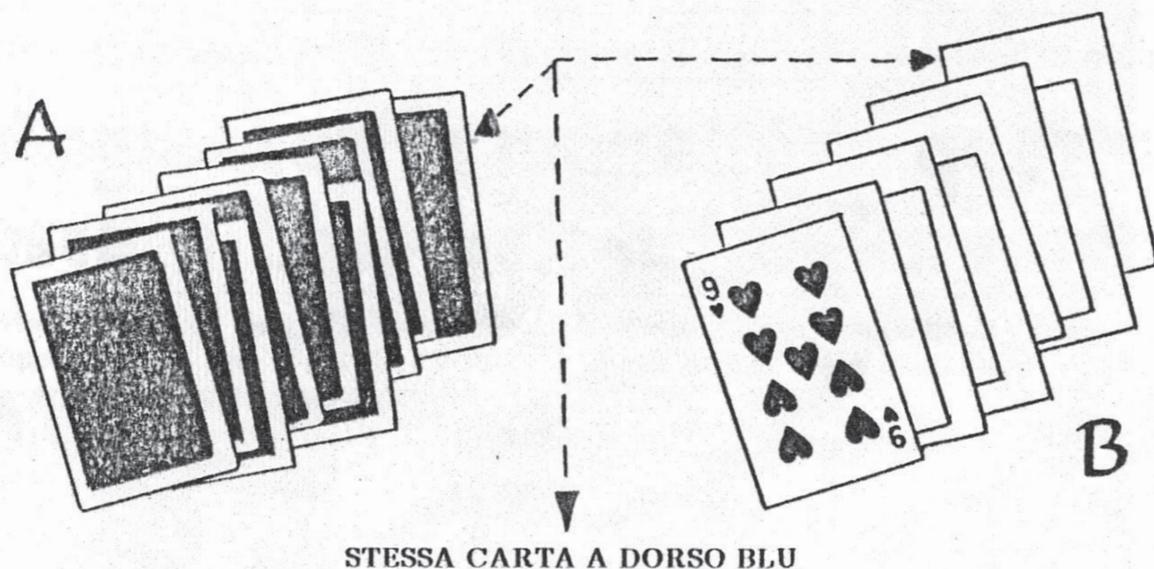


SIDE BY SIDE

(Da Magic Info)

EFFETTO - Uno spettatore sceglie una carta dal mazzetto **A** ed un altro spettatore dal mazzetto **B**. Entrambi le carte scelte risultano identiche, ad esempio il 6 di cuori a dorso blu.

Tutte le carte del mazzetto **A** sono dei 6 di picche eccetto la carta che verrà scelta che è un 6 di cuori e tutte avranno il dorso blu. Tutte le carte nel mazzetto **B** hanno il dorso differente ed anche il valore eccetto la carta che verrà scelta e cioè il 6 di cuori che avrà il dorso blu.



ESECUZIONE - Il mazzetto **A** contiene 8 carte con lo stesso seme, diciamo il 6 di picche ed una il 6 di cuori. Tutte le carte hanno il dorso blu. Queste carte verranno sempre tenute a dorso in su ed il 6 di cuori deve trovarsi come ultima carta del mazzetto (la nona carta dall'inizio del mazzetto). Il mazzetto **B** contiene 8 carte a dorso e valore differente e una carta, il 6 di cuori a dorso blu. Queste carte saranno sempre tenute a faccia in su con il 6 di cuori come ultima carta (la nona carta dall'inizio del mazzetto). Chiedere allo spettatore che ha scelto il mazzetto **A** di dire un numero tra 10 e 20, ad esempio 13 e di contare una carta alla volta sul tavolo fino al termine del mazzetto. Quindi riprendere le carte e continuare fino a raggiungere il numero enunciato. Prendere quindi le carte posate sul tavolo e porle nuovamente su quelle tenute in mano. Dire che il numero 13 è anche formato dai numeri 1 e 3 che sommati danno 4. Contare una carta alla volta sul tavolo e estrarre la quarta carta mettendola a lato. Chiedere un numero sempre da 10 a 20 anche allo spettatore che sceglierà il mazzetto **B**, ad esempio 16. Ripetere le stesse azioni con il mazzetto a faccia in su. Quando

rimarranno sul tavolo solo le due carte così scelte mostrare che sono identiche e cioè due 6 di cuori entrambi a dorso blu. Mostrare quindi che tutte le carte del mazzo A sono 6 di picche mentre le carte del mazzo B oltre ad essere differenti come seme hanno anche il dorso diverso una dall'altra.

Il gioco funziona automaticamente. Non ha importanza quale numero tra 10 e 20 viene indicato e terminerà sempre con due carte uguali. L'importante è che queste partano sempre in nona posizione e cioè l'ultima e che si eseguano correttamente le istruzioni precedentemente descritte.

LA STAMPA - GIOVEDÌ 26/4/1984

Con Berry, l'illusionista

Ancora un concorso di bellezza: stasera alle 22 al ristorante-discotheca «Da Dino» di corso Allamano 75 a Grugliasco verrà infatti eletta la «Ragazza In '84». Oltre alla sfilata delle aspiranti reginette, la serata proporrà un'attrazione, il giovane illusionista Berry. Torinese, 21 anni, Berry è un epigono del grande Houdini, il «re delle evasioni impossibili»: questa sera da «Dino» si farà rinchiodare, legato, in un bidone pieno d'acqua e sigillato ermeticamente, per uscirne entro due minuti.

Berry sarà presto ospite della trasmissione televisiva «Domenica In», e per quell'occasione sta preparando un numero eccezionale: si libererà dopo essersi fatto chiudere, a testa in giù, in un bidone colmo d'acqua, strettamente legato e immobilizzato con una camicia di forza.

Con il suo «show» il giovane torinese ha già riscosso successi in tutta Europa: è reduce da una serie di serate sulla Costa Azzurra, e presto parteciperà in qualità di ospite d'onore alla rassegna dei maghi che si terrà all'Hotel Billia di Saint-Vincent.

g. f.

CARNEVALE OGNI SCHERZO VALE

Carnevale, ogni scherzo vale! Altro che scherzo! Com'è consuetudine da molti anni, il nostro Circolo ha organizzato il 26 febbraio scorso la festa per i figli dei nostri Soci. Ma quest'anno, grazie alla fattiva collaborazione di molti Amici, la festa è stata tutta particolare, anzi dobbiamo dire eccezionale.

Infatti nel nostro teatrino, ancora una volta troppo minuscolo, tanto che abbiamo lasciato fuori oltre trenta persone per motivi di sicurezza, si è svolto per i nostri piccoli amici uno spettacolo magico davvero bellissimo. Si è trattato di una fiaba, fra illusione e realtà ambientata in un circo. In una perfetta scenografia, opera ideata da **Dolfy Dente** e realizzata con altri Soci, con l'interpretazione di un direttore di circo fatta da **Domenico Gnisci** e la presenza continua del pagliaccio **Dado** (Rita Roffino), si sono esibiti in magiche e fantasiose esibizioni: **Mister Evasio** (Giancarlo Cigni), in una parodia comico di un evaso; **Mister Micky** (Michele Francone), con il suo numero magico; **Abu Ab Zu Abrazuzu** (Adriano Crosetto), come mago indiano che non ne combinava una giusta; il **Professore Garbogia** (Franco Orecchia), che come prestigiatore ottocentesco si muoveva in scena fra vecchi trucchi e nuovi fallimenti aiutato da **Clemi Roffino**, vero tamburino-orchestra; **Enrica Dente**, in un aggraziato numero che ha riscosso le simpatie del pubblico. Le luci erano coordinate da **Elio Schiro** e le musiche da **Pietro Merzagora**. Fra un numero e l'altro sono state applaudite le uscite del clown **Fischietto** (Vittorio Balli), che ne ha combinate di tutti i colori.

Tutto lo spettacolo è stato registrato televisivamente dai figli di **Domenico Gnisci**.

Una manifestazione che ha divertito le oltre 120 persone presenti e che è finita con un rinfresco a base di dolci e bibite per i nostri piccoli amici, imbandito dall'infaticabile **Attilio Puddu**. Una piccola manifestazione che è diventata grande proprio per l'impegno dimostrato da tutti coloro che vi hanno partecipato.

NOVITA' IN LIBRERIA

In occasione del Congresso "Saint Vincent '84", usciranno i primi due tomi del primo libro della nuova opera di **Salvatore Cimò** "MERAVIGLIE CARTOMAGICHE".

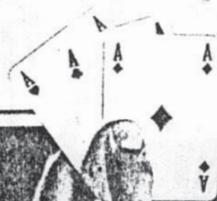
L'opera, destinata in esclusiva agli iscritti del Circolo Magici, è fin d'ora disponibile. E' sufficiente un versamento di £ 30.000 (per i primi due libri) sul c/c n° 10614378 intestato a "Piccoli Carmelo - Edizioni Librarie - 37031 Illasi - Verona".

Si tratta di una nuova meravigliosa enciclopedia che completerà in modo favoloso quanto già scritto da Salvatore Cimò. Sono libri che non possono mancare nella biblioteca di ogni mago. Nei primi due libri sono spiegati ben **278 nuovi giochi**. Una recensione dell'opera sarà fatta nel prossimo numero della nostra rivista.

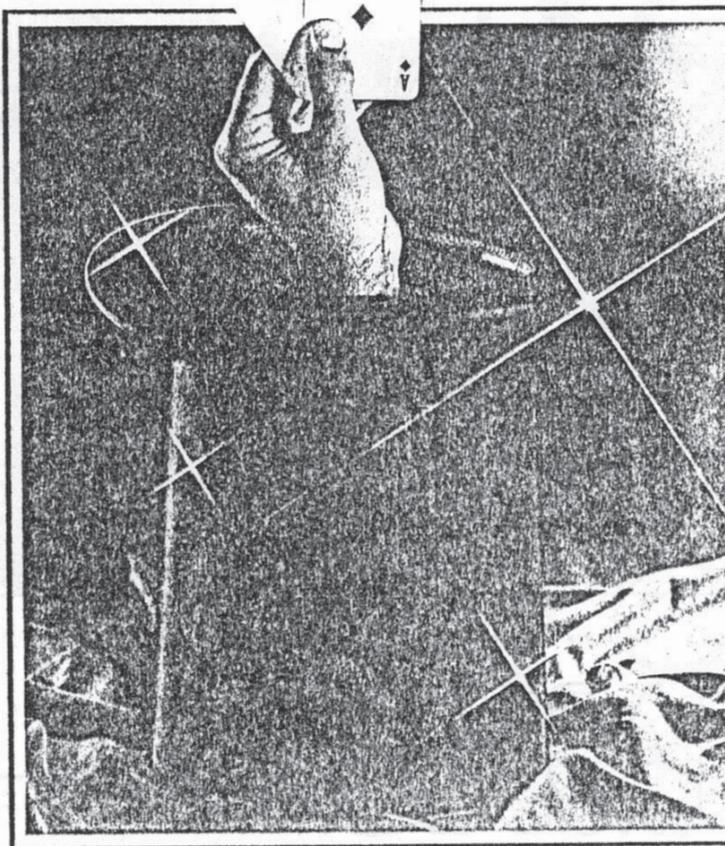
MERAVIGLIE CARTOMAGICHE

salvatore cimò

primo



volume

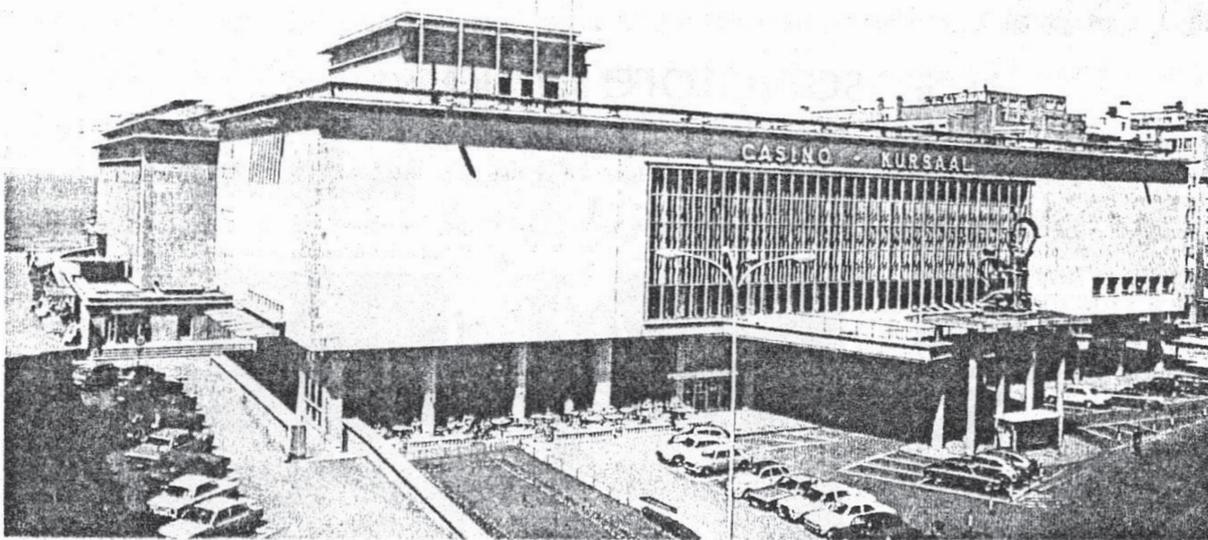


**prima parte
mazzi speciali**

MEPHISTO'S MAGIC DAY 1984

10th MAGIC JUBILEE
16 september 1984

INTERNATIONAAL
CONGRESSENER
CASINO-KURSAAL OOSTENDE

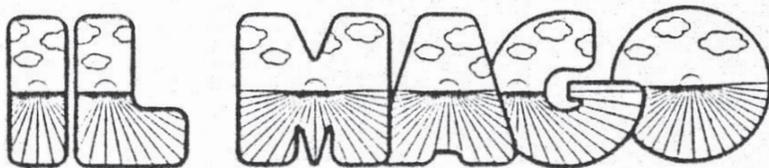


MEPHISTO-HUIS

KANONSTRAAT, 2, 8500 KORTRIJK - BELGIUM



TEL : 056/213053
POSTGIRO : 000-0271487 -81 (Belgium)
BANK BRUSSEL LAMBERT : 385-0510671 - 29
F. K. B. K. : 119 - 2040758 -95
AMRO BANK (Amsterdam) : 48/75/65/886



ABBONAMENTO
ANNUALE LIRE 15.000

Notiziario d'informazione riservato ai soli
Prestigiatori
Via F. Carrara, 24 - 00196 ROMA



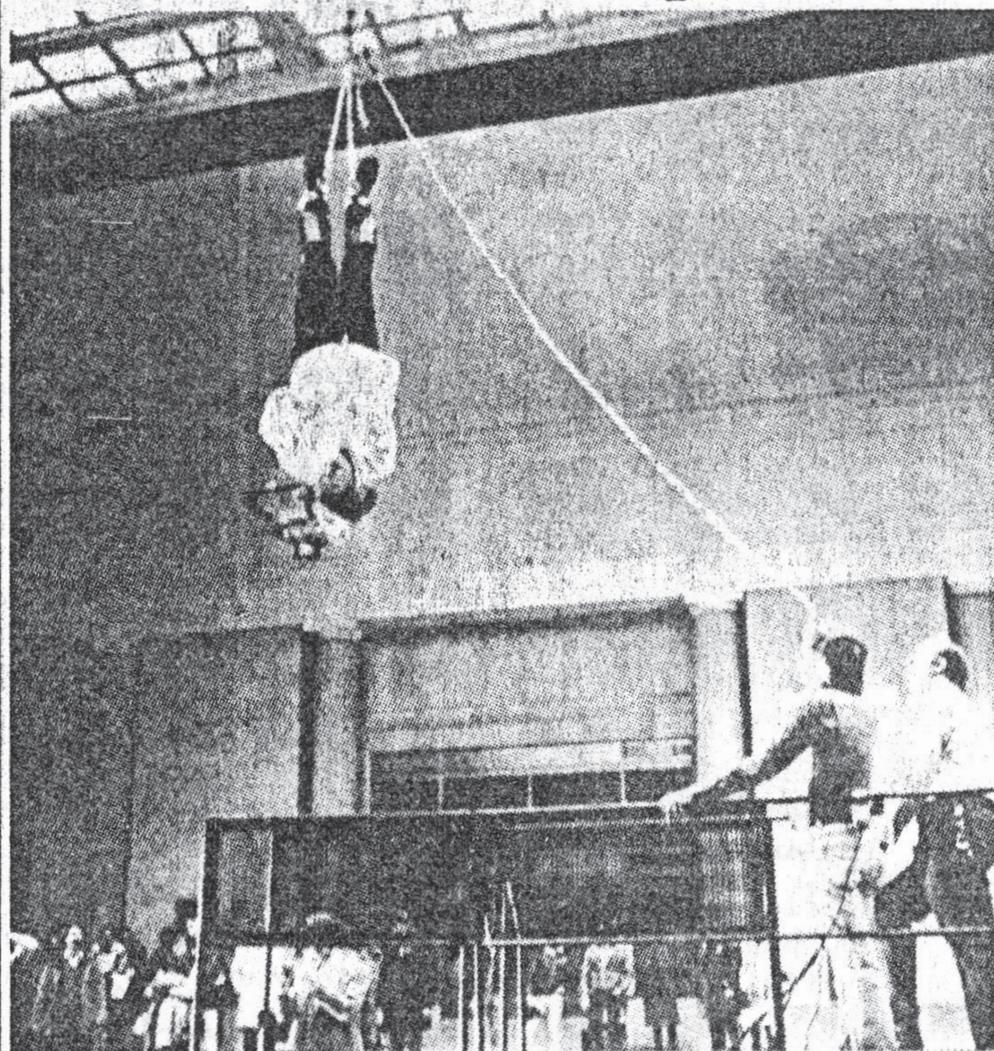
K O V A R I

465, WATFORD WAY
LONDRA NW 4 (INGHILTERRA)
Telefono (00441) 203.4539

LA STAMPA

Anno 118 Numero 18 - Domenica 22 Gennaio 1984

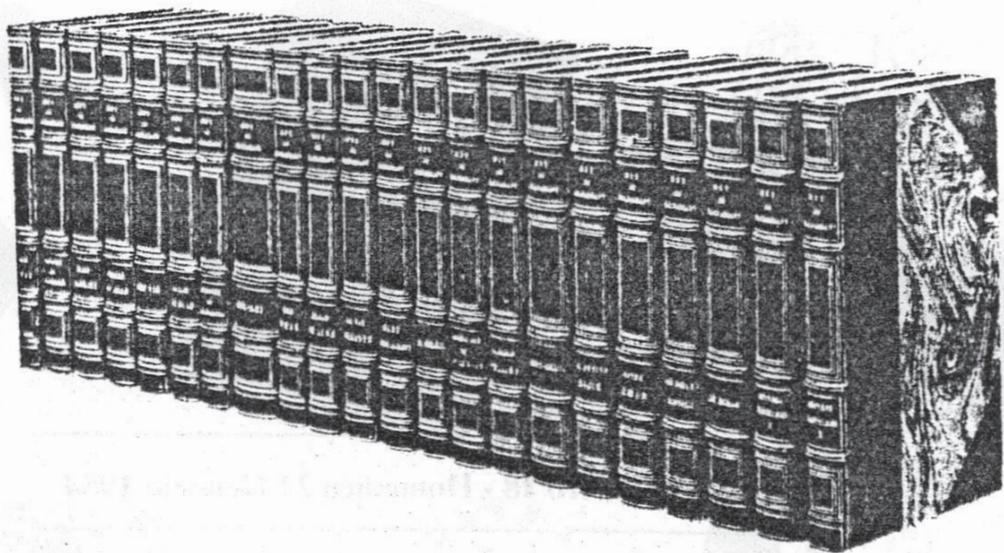
Houdini ancora il più bravo



Cleveland. Landis Smith non è riuscito, per nove secondi, a superare il record del grande Houdini. Impegnato a sciogliersi dalle catene che lo imprigionavano mani e piedi, il giovane americano ha impiegato un minuto e 24 secondi mentre il record da battere era di un minuto e 15

BIBLIOTECA

MAGICA



Questa volta presentiamo tra i nuovi acquisti per la nostra biblioteca delle vere e proprie 'gemme' della prestigiazione, ci riferiamo ai famosi volumi di Glenn Gravatt (serie Thayer) che unitamente al Tarbell Course in Magic sono delle pietre miliari.

G. GRAVATT	Thayer Quality Magic	Vol 1	1981	322 pagine
"	"	"	Vol 2	1979 324 pagine
"	"	"	Vol 3	1979 312 pagine
"	"	"	Vol 4	1981 324 pagine

La serie contiene i fogli di istruzioni che la casa magica allegava ai clienti con la vendita dei giochi. Pertanto sono una miniera inesauribile da consultare per ricavare idee e scoprire interessantissimi trucchi ed effetti.

Molto particolareggiate le descrizioni.

- D. GINN Fantasio's cane and candle book n° 4
70 pagine, Scarlett Green Publication, Atlanta, 1981, in lingua inglese molte illustrazioni
- D. GINN Fantasio's cane and candle book n° 5
72 pagine, Scarlett Green Publication, Atlanta, 1982, in lingua inglese, con molte illustrazioni
- BLACKMANN Diario scolastico 1981/1982 di TV Junior
300 pagine, 1981, in ogni pagina, un gioco, una biografia, un mago, un manifesto o una curiosità.
- G. PEANO Giochi di aritmetica e problemi interessanti
1983, Firenze, Sansoni, 63 pagine, ristampa di un famoso libro di un illustre matematico Torinese. Contiene curiosità e calcoli strabilianti nonché giochi matematici.

hannes höller

PRESENTA



MARCHANT



GRAZIOTIN



